

Assicurazioni
Ina-Assitalia
sviluppo '86
il 25% in più

Con una raccolta premi che nel 1986 ha raggiunto i 2131 miliardi ed un utile netto di esercizio di 105 miliardi, raddoppiato rispetto ai 58 miliardi del 1985, il gruppo Ina-Assitalia - ha detto Longo - si è sviluppato ad un tasso del 25 per cento e cioè il migliore del mercato nella classifica delle 25 maggiori compagnie di assicurazione. L'utile netto di esercizio dell'Ina è stato di 54,2 miliardi di lire (36,3 miliardi nell'esercizio precedente), mentre l'utile dell'Assitalia ha superato i 50 miliardi di lire (22,2 miliardi nel 1985). Il cash flow del gruppo (utile più ammortamenti) ha raggiunto i 1754 miliardi di lire. Vari i temi toccati dal presidente dell'Ina: dalla prossima creazione della nuova holding del gruppo destinata alla quotazione in borsa, ai fondi pensione; dalla previdenza integrativa al rapporto che deve intercorrere tra banche e industrie in tema di raccolta e gestione del risparmio. Il presidente dell'Ina, rispondendo ad una domanda, ha anche affermato che l'istituto per ora non intende «fare nulla del pacchetto del 27,2 per cento detenuto nella Banca di Marino.

Bignardi al Fondo di garanzia. Oggi l'assemblea
Barucci presidente dell'Abi

Il comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria ha indicato Piero Barucci, presidente del Monte dei Paschi, per l'incarico di presidente. La presidenza del Fondo interbancario di garanzia sarà invece assunta da Francesco Bignardi, direttore generale della Banca del Lavoro. Un compromesso ha concluso una corsa su cui sono state avanzate ipotesi dei partiti dell'ex pentapartito.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Lo stesso presidente uscente dell'Abi Gianni Parravicini ha illustrato la scelta: «Barucci è giovane (è nato nel 1933), ha la stima dei banchieri». Nei fatti Piero Barucci è nuovo come amministratore bancario, ha spesso la maggior parte della sua attività come economista alla facoltà di economia dell'Università di Firenze e presidente del comitato scientifico dell'Irpef, l'istituto regionale di programmazione economica della Toscana. Nella sua attività di economista, come poi nella veste di presidente del Monte dei Paschi, Barucci è stato uomo di dialogo, un interlocutore valido anche per i comunisti.

L'incarico al Monte dei Paschi ha certo intensificato i suoi rapporti con la Dc. Il tentativo di candidarlo alla presi-

denza dell'Abi come uomo della Dc, tuttavia, ha provocato da più parti una presa di distanza ed avrebbe anche potuto far fallire la sua candidatura, se fosse proseguita. La corsa si è conclusa accordandosi alla Banca Nazionale del Lavoro, presieduta dal socialista Nerio Nesi, una posizione di predominio nel Fondo interbancario. Come osserva anche Angelo De Mattia (Pci) in una dichiarazione rilasciata ieri, il processo di formazione degli organi dirigenti dell'Associazione è stato invertito: sono stati scelti gli uomini senza prima discutere il programma. L'ufficio crediti del Psi critica la Dc affermando che le nomine «avrebbero dovuto rimanere nell'ambito del sistema bancario ed essere precedute da un dibattito programmatico».

L'assemblea dell'Associazione bancaria, che si riunisce oggi, si trova di fronte a designazioni cui si spera seguirà l'enuciata di un programma. Non discuterà però questo programma. I preannunciati discorsi del ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia occuperanno gran parte dei lavori. Ciò avolverà il compito di chi vuole ancora l'Abi una rappresentanza non interamente autonoma, sotto indiretto controllo governativo, una conclusione che ne ha soffocato - nei momenti migliori - le possibilità di portare un contributo alla innovazione delle nostre istituzioni economiche.

Nella storia dell'Abi vi sono due momenti salienti: la gestione del vi cartello interbancario dei tassi e delle condizioni; la gestione isolata e tor-

Pubblica amministrazione
Ogni dipendente lavora
secondo il Cnel
quattro ore al giorno

ROMA. Ciascun pubblico dipendente dovrebbe «teoricamente» lavorare 6 ore e 38 minuti, ma in realtà il suo tempo lavorativo effettivo (ossia contando le assenze e il tempo perso in vario modo) non supera le 4 ore e 20 minuti. Il dato è compreso nel rapporto del Cnel sulla produttività dell'economia italiana - presentato ieri, ed in particolare nel capitolo dedicato alla pubblica amministrazione - messo a punto dal Formez. Le elaborazioni del centro diretto da Sergio Zoppi si riferiscono ad un campione di uffici dell'amministrazione centrale. Le cose comunque non cambiano molto se vengono presi in considerazione i dati delle amministrazioni periferiche: rispetto ad un orario «teorico» di 6 ore e 26 minuti il lavoro effettivo non supera in realtà le 5 ore. Ma vediamo in dettaglio come si distribuisce un anno «tipo» del pubblico dipendente: ponendo pari a 100 il tempo contrattuale di lavoro l'8 per cento va via per assenze, il 17,8 per cento viene perso per permessi di entrata e uscita o ritardi, mentre un altro 8 per cento viene dedicato ad attività non lavorative. Quindi rimane un tempo netto di presenza pari al 65,4 per cento. La ricerca del Formez mostra inoltre che il pubblico dipendente spende il 15,1 per cento del tempo in contanti. Ma di questo tempo produttivo quanto è anche efficiente? Secondo il Formez l'efficienza del lavoro della pubblica amministrazione è pari al 47 per cento.

Ciò significa, che per distribuire un certo numero di pratiche sarebbero stati sufficienti 120mila ore mentre negli uffici se ne impiegano 257mila.



Piero Barucci

E Goria ha aumentato tutti i tassi

ROMA. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha disposto l'aumento dei tassi d'interesse sulle nuove emissioni di titoli pubblici in misura che varia fra lo 0,44% e l'1,15%. Il rendimento dei certificati di credito decennali passa dal 9,85 al 10,29 per cento; quello dei buoni triennali dal 9,87 al 10,88 per cento; i buoni quinquennali passano dal 9,69 al 10,84 per cento.

Le promesse elettorali di Goria sul miglioramento di gestione del bilancio non si sono verificate. Al loro posto, viene presentato il conto. Non si tratta di un fatto isolato. Come ha mostrato la bilancia dei pagamenti di maggio, la vera e propria svendita di agevolazioni valutarie a questo quel gruppo di interessi - controbilanciate per liberalizzazioni - ha incentivato l'esodo di ca-

prontando una manovra di metà anno. Oggi però un consiglio dei ministri esaurito approverà un bilancio di assestamento, il minbudget del 30 giugno, senza proposte. Gli interessi del mondo produttivo sono stati subordinati a quelli delle consorziate. Questo aumento dei tassi d'interesse è proprio il calcio dell'asino che un pentapartito già morto regala agli italiani.

BREVISSIME

La giunta della Federchimica ha candidato Giorgio Porta, amministratore delegato della Montedison, alla presidenza della federazione.

Per il soccorso stradale Aci ogni sciopero di quattro ore, dalle 17 alle 21. L'agitazione è stata proclamata dal sindacato autonomo, Cisas.

La Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, in una nota, sottolinea che nell'incontro avuto l'altro ieri con i sindacati confederali «si è registrata la comune volontà di raggiungere una sintesi» che consenta di evitare che la vertenza assuma caratterizzazioni strumentalizzabili e funzionali a disegni estranei al movimento sindacale. Oggi ci sarà una nuova riunione tra autonomi e confederali. La Fisafs sospenderà gli scioperi di luglio.

Il personale dei vagoni letto, aderente alla Fisafs, a partire da oggi entrerà in sciopero. L'agitazione terminerà il 29 giugno.

BORSA DI MILANO

MILANO. Un'altra giornata fiacca, con prezzi che accusano irregolarità e l'indice Mib che presenta una lievisima flessione (-0,1%). Fra i titoli maggiori i cedimenti più accentuati sono quelli della Olivetti e della Montedison, le Fiat perdono meno rispetto all'altro ieri mentre le Generali migliorano sia pure di poco.

Ma ciò che impressiona è la caduta dell'attività, la riduzione degli scambi. Evidentemente se da questo mercato si allontanano la clientela che investe per ragioni meramente speculative, sul breve periodo, l'attività «normale» si riduce a entità trascurabili, quasi che alla Borsa non siano interessati fondi di investimento e gestioni patrimoniali che rappresentano da soli masse di risparmio per centomila miliardi. È vero che pesa il fattore politico, ma pesano anche i segnali provenienti da alcuni settori industriali mentre si affacciano previsioni di un rialzo del costo del denaro.

Ma ciò che impressiona è la caduta dell'attività, la riduzione degli scambi. Evidentemente se da questo mercato si allontanano la clientela che investe per ragioni meramente speculative, sul breve periodo, l'attività «normale» si riduce a entità trascurabili, quasi che alla Borsa non siano interessati fondi di investimento e gestioni patrimoniali che rappresentano da soli masse di risparmio per centomila miliardi. È vero che pesa il fattore politico, ma pesano anche i segnali provenienti da alcuni settori industriali mentre si affacciano previsioni di un rialzo del costo del denaro.

AZIONI

TITOLO	CHIUSO	VAR.
ALIMENTARI AGRICOLI		
ALIVANT	10.121	-1,28
FERRARESE	32.400	-0,92
BUTTONI	7.470	-0,40
BUTTONI R	3.841	-0,28
BULI R 11GB5		
ERIDANIA	4.478	-0,58
ERIDANIA R	2.812	-1,33
PERUGINA	4.800	0,00
PERUGINA R	2.000	-0,55
ZIGNAGO	5.180	0,00
ASSICURATIVE		
ARELLE	139.000	0,00
ALLIANZA	80.100	0,00
ALLIANZA R	82.800	0,38
ASSITALIA	32.000	0,33
AUGONIA	4.002	0,81
GENERALI	133.950	0,04
ITALIADODO	22.880	0,08
FONDIARIA	77.650	0,78
PREVIDENTE	25.800	-0,28
LLOYD R	14.900	-0,57
LATINA	14.495	0,00
LATINA R	7.190	-0,14
LOYD ADRIA	28.410	0,38
MILANO	35.800	0,28
MILANO R	21.370	0,80
RAS FRAZ	64.000	0,02
RAS R	41.990	1,31
SAT	3.730	0,50
SAT R	18.010	0,58
TORO ASS. OR	32.340	0,00
TORO ASS. PR	20.355	-0,11
TORO R	18.840	-1,38
UNIPOL	28.580	-0,38
BANCARIE		
BCA ADRI	12.750	-0,39
CATT V C	3.520	-1,54
CATT VENETO	5.800	0,43
COMI	3.550	-1,25
M MANUSARDI	1.992	-0,10
BCA MERCANT	8.200	1,08
BNA R	2.655	-0,19
BNA R NC	2.500	0,00
BNA	6.140	0,33
BCA TOSCANA	6.850	-0,58
B CHIAVARI	5.290	1,33
BCA ROMA	11.930	-0,48
LARIANO	4.150	0,00
BCO NAPOLI	17.300	0,00
S SARDEGNA	11.800	0,08
COMI R NC	3.258	-0,55
CR VARESENO	3.730	0,50
CR VAR R	2.880	-0,77
CREDIT IT	2.020	-2,08
CREDIT R	2.100	0,00
CREDIT COMM	5.944	0,75
CREDIT FON	4.808	-1,52
INTERBANCA	29.800	-2,61
INTERBAN R	16.150	-1,28
MEDIOBANCA	276.000	0,36
NBA R	1.985	4,47
NBA	3.978	0,00
QUOTE BNL R	23.100	-1,81
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDI	3.750	-1,18
BURGO	12.560	-0,27
BURGO R	9.890	-0,51
BURGO R	12.560	-0,24
FABRI PRIV	1.995	1,27
L'ESPRESSO	48.850	0,88
MONDADORI	16.400	1,66
MONDADORI R	12.890	0,00
MONDAD. R. NC	11.880	-0,17
POLIGRAFICI	5.850	2,63
CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.938	-0,10
CEM MERONE	4.978	0,51
CE SARDEGNA	6.110	-0,73
CEM SICILIA	11.990	0,42
CEMENTINA	4.100	0,00

TITOLO	CHIUSO	VAR.
FIN POZZI	2.020	2,28
FIN POZZI R	1.300	0,00
ITALCANTIERI	99.560	0,07
UNICEM	21.940	-0,08
UNICEM R	13.425	0,33
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOY SIELE	5.701	-1,71
BOY SIELE R	1.193	-0,50
CAFFARO	1.180	-3,25
CAFFARO R	1.180	-3,25
COMAU FINAN	4.190	-0,24
EUROGEST	1.290	-0,01
EUROG R NC	879	0,11
EUROG R PD	1.295	0,39
EUROMOBIL	11.280	0,00
EUROMOB R	13.114	-0,94
EUROMOB R	10.820	0,32
FINAR SP	1.885	-0,28
FINARTE SPA	2.740	0,74
FINARTE R	40.150	-0,54
FINARTE R	1.280	-3,86
FINARTE R NC	781	-0,13
FISCOMB H R	3.239	-0,49
FISCOMB HOL	8.780	0,11
GEMINA	2.475	0,58
GEMINA R PD	2.297	0,80
GEROLIMICH	159	-0,63
GEROLIM R	124,25	-0,60
GIM	7.951	0,01
GIM R	3.700	-0,13
IPR PR	25.950	-0,54
IPR FRAZ	9.399	-0,94
IPR FRAZ R	3.060	-1,29
IPR FRAZ R	7.580	-0,28
IPR META	15.301	0,14
IPR META R	2.101	-2,23
ITALKOBILIA	133.800	2,92
ITALKOBILIA R	74.390	-0,18
KERNEL ITAL	766	1,32
KERNEL R	4.281	-0,33
MITTEL	1.710	0,00
PAINTER SPA	3.995	0,39
PIRELLI C	6.410	0,47
PIRELLI E C R	4.150	1,72
RAGGIO SOLE	4.545	-0,33
VALEO SPA	1.330	-0,63
VALEO R	11.965	-0,06
REJINA R	18.000	-0,49
RIVA FIN	12.100	1,68
SABAUDIA NC	1.221	1,67
SABAUDIA FI	1.810	-0,55
SAES R PD	1.403	-0,42
SAES SPA	2.750	0,36
SILAS	610	-0,33
SEM ORD	1.021	1,09
SERFI	6.350	-2,31
SETEMER	14.100	0,79
SIFA	4.350	1,16
SIFA RISP P	3.460	1,32
SME	2.185	-0,23
SMI R PD	2.299	-2,17
SMI-METALLI	2.451	-1,98
COSEFER	2.960	-1,39
SO PA F R	1.650	-2,94
SOGEFI	4.763	3,77
STET	3.749	-0,03
STET OR WORK	1.475	-1,80
STET R PD	3.665	-0,97
TERME ACQUA	4.059	0,02
TRIPCOVICH	9.750	0,00
TRIPCOVICH R	9.750	-0,39
COMAU WAR	152,25	-2,40
WAR STET 3%	9.999	2,40
ADRES R	10.800	0,00
ADRES R	4.960	-0,67
ADRES R	10.800	0,00
COSEFER	5.550	0,00
COSEFER R P	3.450	-0,72
DEL FAVERO	6.680	1,83
GRASSIETO	19.030	0,05
JOLLY HOTEL R	2.997	2,22
INV IMM R P	2.990	8,73

TITOLO	CHIUSO	VAR.
BOY SIELE	39.700	0,00
BONI SIELE R	18.900	0,00
BREDA	11.320	1,07
VIANINI	1.044	2,35
BUTON	2.680	-0,37
CAMFIN	3.160	-1,28
CIR R PD NC	3.210	-1,23
CIR R	4.990	-2,60
CIR	6.010	-1,31
COFIDE R NC	1.880	0,53
COFIDE SPA	4.031	0,00
COMAU FINAN	4.190	-0,24
EUROGEST	1.290	-0,01
EUROG R NC	879	0,11
EUROG R PD	1.295	0,39
EUROMOBIL	11.280	0,00
EUROMOB R	13.114	-0,94
EUROMOB R	10.820	0,32
FINAR SP	1.885	-0,28
FINARTE SPA	2.740	0,74
FINARTE R	40.150	-0,54
FINARTE R	1.280	-3,86
FINARTE R NC	781	-0,13
FISCOMB H R	3.239	-0,49
FISCOMB HOL	8.780	0,11
GEMINA	2.475	0,58
GEMINA R PD	2.297	0,80
GEROLIMICH	159	-0,63
GEROLIM R	124,25	-0,60
GIM	7.951	0,01
GIM R	3.700	-0,13
IPR PR	25.950	-0,54
IPR FRAZ	9.399	-0,94
IPR FRAZ R	3.060	-1,29
IPR FRAZ R	7.580	-0,28
IPR META	15.301	0,14
IPR META R	2.101	-2,23
ITALKOBILIA	133.800	2,92
ITALKOBILIA R	74.390	-0,18
KERNEL ITAL	766	1,32
KERNEL R	4.281	-0,33
MITTEL	1.710	0,00
PAINTER SPA	3.995	0,39
PIRELLI C	6.410	0,47
PIRELLI E C R	4.150	1,72
RAGGIO SOLE	4.545	-0,33
VALEO SPA	1.330	-0,63
VALEO R	11.965	-0,06
REJINA R	18.000	-0,49
RIVA FIN	12.100	1,68
SABAUDIA NC	1.221	1,67
SABAUDIA FI	1.810	-0,55
SAES R PD	1.403	-0,42
SAES SPA	2.750	0,36
SILAS	610	-0,33
SEM ORD	1.021	1,09
SERFI	6.350	-2,31
SETEMER	14.100	0,79
SIFA	4.350	1,16
SIFA RISP P	3.460	1,32
SME	2.185	-0,23
SMI R PD	2.299	-2,17
SMI-METALLI	2.451	-1,98
COSEFER	2.960	-1,39
SO PA F R	1.650	-2,94
SOGEFI	4.763	3,77
STET	3.749	-0,03
STET OR WORK	1.475	-1,80
STET R PD	3.665	-0,97
TERME ACQUA	4.059	0,02
TRIPCOVICH	9.750	0,00
TRIPCOVICH R	9.750	-0,39
COMAU WAR	152,25	-2,40
WAR STET 3%	9.999	2,40
ADRES R	10.800	0,00
ADRES R	4.960	-0,67
ADRES R	10.800	0,00
COSEFER		